

# Oggi l'ultimo saluto al 'signore' del Brunello

*Alle 15 i funerali di Biondi Santi all'abbazia di Sant'Antimo. Ci sarà il prefetto*

**SI SVOLGERANNO** questo pomeriggio a Sant'Antimo alle 15 i funerali di Franco Biondi Santi, il «custode» del Brunello che si è spento domenica all'età di 91 anni. Anche il prefetto di Siena Renato Saccone sarà presente al rito funebre. L'intero mondo del vino ricorda l'uomo che rese il Brunello uno dei più importanti simboli del made in Italy: «Una perdita incalcolabile per il mondo del vino italiano nel mondo» sono le parole del presidente di Enoteca Italiana Claudio Galletti e del segretario generale Fabio Carlesi. «Franco era un amico di Enoteca Italiana, ha fatto parte della nostra Commissione di assaggio dal 1972, l'organo che decide l'ammissione dei vini nella prestigiosa collezione dell'Ente nazionale Vini e abbiamo avuto l'onore di realizzare con lui importanti iniziative, arricchite dalla presenza della sua persona e dei suoi vini» aggiungono. «Con Franco Biondi Santi non se ne va solo uno dei grandi protagonisti della nostra viticoltura, ma anche un vero e proprio ambasciatore nel mondo della quali-

tà e della cultura toscana» sono le parole del presidente della Regione Enrico Rossi. «Ricordarlo significa anche ricordare le caratteristiche che hanno fatto grande il vino toscano nel mondo — prosegue il presidente della Regione — qualità, tradizione coniugata con l'innovazione, legame con i territori e con le culture espresse dai territori. Caratteristiche che, anche in questi anni, sono state riconosciute e premiate dai mercati internazionali e che devono molto anche a un uomo come Franco Biondi Santi». Il Conaf, Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, cui Biondi Santi era iscritto «a Siena dal 1 gennaio 1952, con la tessera numero 6. «Una figura di riferimento per il vino italiano, ed un grande personaggio, lungimirante e innovativo, che ha dato lustro alla nostra agricoltura in generale» ha detto la vicepresidente Conaf Rosanna Zari. La presidente provinciale Conaf Monica Coletta, ricorda che tre anni fa, il Conaf ha premiato Franco Biondi Santi come dottore agronomo «emerito».